



CENTRO

UNIMA ITALIA

SEZIONE ITALIANA DELL' UNIMA - UNIONE INTERNAZIONALE DELLA MARIONETTA

Presidente: Antonietta Sammartano: Largo Lucio Apuleio, 5 - 00136 Roma – presidente@unimaitalia.org
Segreteria Nazionale : Mariana De Leoni, Carrara

GIORNATA MONDIALE DELLA MARIONETTA

21 Mars 2009

Il 21 Marzo 2009 per la settima volta si festeggia la Giornata Mondiale della Marionetta, promossa dall'UNIMA, ma non riservata ai soli soci. La Giornata Mondiale è di tutti coloro che in giro per il mondo amano e promuovono i burattini sotto qualunque forma siano impiegati.

L'equinozio di primavera (d'autunno dall'altra parte dell'equatore) segna in tutto il mondo un giro di boa che l'UNIMA vorrebbe di Pace e di allegria e questi valori non sono e non devono essere solo dei soci.

Come ogni anno in ogni nazione i burattinai ed i centri nazionali hanno previsto attività che esprimano gioia attraverso un' arte che è sempre in evoluzione.

Per chi è socio Unima quest'anno è di ancora maggiore gioia perché si festeggia l'80° anno di nascita dell'Unima.

Come non essere felici e stupiti per il fatto che dal 1929 uomini e donne, di diverse etnie e religioni, di tutti i ceti sociali, siano uniti nel proporre e diffondere un'arte sempre più importante e sempre più in espansione.

Dal binomio Burattino-Teatro si è passati oggi al rapporto del burattino con la pedagogia, la terapia, l'azione umanitaria, la ricerca storica, quindi un progressivo sviluppo che giustifica il fatto che si voglia fare festa per ritrovarci in un'ideale rete mondiale per la Pace.

L'anno 2008 è stato segnato da molti cambiamenti in seno alla nostra associazione, per la prima volta a livello mondiale il Presidente, Dadi Pudumjee, è indiano, il Segretario Generale , Jacques Trudeau, è canadese ad indicare l'ampiezza dei rapporti che si sono in essa stabiliti.

Il 2009 sarà segnato non solo dall'anniversario Unima, ma da grandi eventi ai quali ognuno è invitato fin da ora a partecipare, la celebrazione in maggio a Praga dell'80° anno di fondazione, la presentazione a Charleville-Mézières, in settembre, in concomitanza con il famoso Festival, della Enciclopedia Mondiale della Marionetta.

A Perth, in Australia, nel 2008, dove si è svolto il Congresso Unima, più di 60 delegazioni di tutto il mondo hanno esclamato "E pur si muove" !. Ecco! Questo è il sentimento che vorremmo che tutti provassero, la gioia di vedere quanto l'arte del Teatro di Figura sia oggi in pieno mutamento, in pieno rinnovamento, in piena azione.

Come ogni anno da sette anni, la Giornata Mondiale della Marionetta prende avvio da due messaggi; quello internazionale redatto, quest'anno, poeticamente dallo scenografo ceco Petr Matásek, e quello nazionale redatto dall'attrice teatrale, drammaturga e politica italiana Franca Rame.

A tutti voi buona Giornata



Albert Bagno
Consigliere Nazionale ed Internazionale
Responsabile dell'informazione
Del Centro Unima-Italia

**"E pur si muove" (la marionetta) è il nome della rivista dell'Unima.

Preghiamo tutti gli Amici della Marionetta di volere dare massima diffusione a questa iniziativa. Si ricorda che l'evento centrale della GMM per l'Italia ha luogo a Campi Bisenzio (FI).

Messaggio Internazionale della Giornata Mondiale della Marionetta

Quest'anno, l'UNIMA ha affidato al grande scenografo ceco Petr Matásek il compito di scrivere ed illustrare il messaggio della Giornata Mondiale della Marionetta, la quale sarà celebrata il 21 Marzo 2009. Ricordiamo che l'UNIMA festeggerà, a Praga, in Maggio, i suoi 80 anni d'esistenza.

Petr Matásek eminente scenografo è nato a Praga, capo designer al Teatro DRÁK e ALFA. Ha avuto grandi riconoscimenti dalla critica. È stato invitato a dirigere corsi e laboratori in più di 20 paesi, ricevendo numerosi premi e riconoscimenti internazionali.

Una leggenda molto reale

Una lunga linea di fuoco nel cielo lacera lo spazio e sparisce nella profondità dell'universo. Essa appare nuovamente e sparisce ancora. Prometeo cerca nelle tenebre con una torcia in mano, per in fine darla, a coloro che lui ha così sovente cercati.

La fiaccola nelle mani di Prometeo è una Marionetta di fuoco, regalo degli dei, che hanno mandato il riflesso della loro immagine alla razza umana, per far sì che non siano dimenticati.

Lo spazio umano l'ha ricevuto umilmente, si è ricordato dei suoi dei, ha creato la loro immagine e lo scambio mutevole che intercorre con loro.

C'è un problema. Non fingiamo di potere dimenticare la legge della conservazione dell'energia. Se noi la rispettiamo, la materia della Marionetta di fuoco finirà col consumarsi e si trasformerà in cenere.

Ma, per fortuna, essa brucia, ma non si spegne, poiché si trasforma grazie alla fede di coloro che incontrano la Marionetta di fuoco.

Così nasce un viso che proviene dagli dei, un'idea che si è materializzata e viene animata dagli uomini e resa affascinante dal fuoco attraverso il quale essa illumina gli spazi, così che noi non ci sentiamo più soli nell'universo.

Da lì, l'umanità ha conosciuto la benevolenza della luce e del calore del fuoco, il possesso attraverso la creazione, la metafora della sua permanenza nell'opera d'arte e l'idea finale di comunità, che si manifesta nei momenti di visione rituale negli spazi comuni.

Qui, sulla terra, il testimone della Marionetta di fuoco è portato senza interruzione da generazioni di fortunati, che il calore irradiato accarezza senza bruciare.

È una corsa senza fine con un messaggio che dura malgrado il passare del tempo e le infelicità dell'epoca. I luoghi e le distanze reciproche, nelle quali la Marionetta di fuoco appare, il suo aspetto che cambia sempre sono in apparenza fortuiti e il senso del loro apparire mutevole è conosciuto solo dagli dei.

Noi guardiamo con ammirazione coloro che hanno ricevuto dai loro antenati il testimone della Marionetta di fuoco e lo portano fino alla fine del loro destino per trasmetterlo ad altri.

Prometeo probabilmente non tornerà più. Siamo già troppo razionali per potere nuovamente percepire il suo ritorno.

È per questo che dobbiamo proteggere coloro che hanno avuto la possibilità di ricevere, di portare e trasmettere la Marionetta di fuoco. Ciò sembra essere l'unico modo per conservare la sua fiamma.

(Tradotto dal francese da Albert Bagno)



Petr Matásek



CENTRO

UNIMA ITALIA

SEZIONE ITALIANA DELL' UNIMA - UNIONE INTERNAZIONALE DELLA MARIONETTA

Presidente: Antonietta Sammartano: Largo Lucio Apuleio, 5 - 00136 Roma – presidente@unimaitalia.org
Segreteria Nazionale : Mariana De Leoni, Carrara

21 MARZO 2009
VII GIORNATA MONDIALE DELLA MARIONETTA
MESSAGGIO NAZIONALE

A Cura di Franca Rame*

È un'eredità enorme, quella che ho ricevuto dalla mia famiglia. Una tradizione secolare (i documenti più antichi che parlano della compagnia Rame risalgono a 4 secoli fa) di grande amore per una professione artistica che oggi è quasi scomparsa, con l'eccezione di pochi "coraggiosi" che portano avanti questo mestiere nel mondo.

Tornando indietro nel tempo, c'è un momento chiave nel teatro dei Rame: il momento in cui la nascita del nuovo mezzo di espressione, il cinema, modifica per così dire il gusto del pubblico dell'epoca, e la mia famiglia ha risposto a questa esigenza dedicandosi al teatro "di persona" e rinunciando a manovrare i fili dei "pupazzi" che con maestria avevano per secoli portato sulle scene di mezza Italia.

I miei genitori sono stati protagonisti di questa fase di passaggio. Mio nonno, Pio Rame, si era opposto a questo "rinnovamento". Interrompere la tradizione, che sacrificio impossibile!

Non si trattava di rinunciare solo al teatro con i pupazzi, ma anche, secondo il suo punto di vista, a tutta la maestria e gli espedienti scenici di quest'arte. Fondali che parevano in movimento, e poi mari e vascelli, scenari che evocavano mondi reali in miniatura, o lunari, o addirittura celesti. Ma i fratelli Rame applicarono ogni trovata del teatro della loro famiglia al teatro di persona, ingrandendo in scala ogni dettaglio.

Eppure, quella magia di un mondo di fantocci animati non è scomparsa dalla mia vita senza lasciare traccia.

Nel nostro teatro, Dario ed io abbiamo recuperato più volte questa mia eredità familiare, e l'abbiamo sperimentata e adattata al nostro linguaggio artistico.

Non posso immaginare un ritorno in scena migliore. Non solo perché si adatta perfettamente all'uso delle marionette il *fantastico* che fluisce colorato e vivace nel teatro di Dario e che facendo da contrappunto alla sua satira politica e sociale permette - anche quando il tema trattato porta con sé la pesantezza terribile della cronaca - voli dell'immaginazione e stacchi di grande leggerezza. E in questo contesto di immaginazione i burattini sono a loro agio: perché, non dimentichiamolo, le marionette *sanno volare*.

Franca Rame

*Franca Rame è un'attrice teatrale, drammaturga e politica italiana.

